



OCCUPAZIONE. Lavoratori in piazza per difendere il posto di lavoro. Incontro al Comune. Nei piano della Regione l'Ente dovrà essere soppresso

La protesta dei lavoratori Esa approda a Favara

.....
Umberto Re
●●● Ha fatto tappa a Favara ieri mattina la protesta degli stagionali dell'Esa che rischiano, con l'annunciata soppressione dell'ente, di essere tagliati fuori da ogni opportunità lavorativa. Guidati da Carmelo Di Franco della Cgil, hanno raggiunto piazza della Pace dove, però, non si sono potuti intrattenere a causa di una fastidiosa pioggia. Il sindaco Russo e il presidente del consiglio Gargano li hanno invitati in Comune e, così, nell'aula "Falcone e Borsellino" si è potuta svolgere la manifestazione che ha avuto come obiettivo principale quello di sensibilizzare la classe politica regionale a tenere in debita considerazione la loro condizione visto che a 50/55 anni non si è più in grado di trovare altri sbocchi occupazionali. In Sicilia gli "otp", gli operai a tempo determinato dell'Esa, meglio conosciuti come stagionali (con un massimo di 189 giorni lavorativi all'anno) sono 540 di cui 250 in provincia di Agrigento e, di questi, ben 136 di Favara. E da Favara è partita una protesta che intende rag-

giungere i palazzi del potere di Palermo. "Gli errori e le responsabilità del passato - ha detto Di Franco - non possono farsi ricadere sui precari dell'Esa che rappresentano l'anello debole della catena". Anche l'Uil, rappresentata da Gero Acquisto, ha insistito sulla necessità di uscire dall'equivo-co alimentato dalle notizie ora di chiusura ora di rilancio dell'ente. All'incontro ha partecipato il presidente della Provincia Eugenio D'Orsi il quale, con un discorso privo di orpelli, ha invitato a formare un comitato per portare le ragioni degli stagionali dell'Esa

al tavolo del governo regionale. Anche la Cisl, con Totò Bruccoleri, ha insistito sul bisogno di dare serenità ai lavoratori. Poi sono intervenuti i consiglieri comunali Carmelo Vitello (che ha ricordato l'on. Lentini che per 12 anni ha diretto l'Esa), Giovanni Mossuto e Luca Gargano nella qualità di presidente dell'assise cittadina. Anche un lavoratore precario, Angelo Piscopo, ha cercato di dare il suo contributo ricordando c'è stata una politica che ha via via svuotato di contenuti le motivazioni per cui l'Esa era stata istituita. (UR)



Un momento della manifestazione di ieri mattina